



Louvre per bambini: caccia ai 10 quadri della Grande Galleria

Sei finalmente a Parigi, vuoi visitare il museo del Louvre, ma hai paura che i bambini si annoino? Questo viaggio tra le opere d'arte della Grande Galleria è ciò che fa al caso tuo. Grazie ad un percorso creato su misura per te, visitare il Louvre con i bambini sarà un vero e proprio divertimento tra arte e cultura. Rendere questo museo per bambini e family friendly è molto semplice, basta giocare alla nostra Caccia al quadro!

Come? Scorrendo questo articolo. Nella sezione “Percorso al Louvre” infatti, troverai una serie di immagini. Si tratta di dettagli estrapolati da 10 dei quadri più celebri presenti nella galleria.

Lo scopo del gioco è quello di mostrare una per una le immagini ai bambini ed invitarli a ritrovare il quadro di appartenenza cercando tra tutti quelli presenti al museo. Una volta individuati i quadri, nella sezione “Informazioni del quadro” troverai una breve spiegazione dell'opera a prova di bambino, aneddoti, domande o indovinelli che renderanno ancora più simpatica la visita. Così facendo, in maniera ludica e divertente, i bambini apprezzeranno trascorrere del tempo al museo ed impareranno un piccolo pezzo della storia dell'arte italiana.

Occorrente

Per poter giocare alla Caccia al quadro al Museo del Louvre avrai bisogno di:

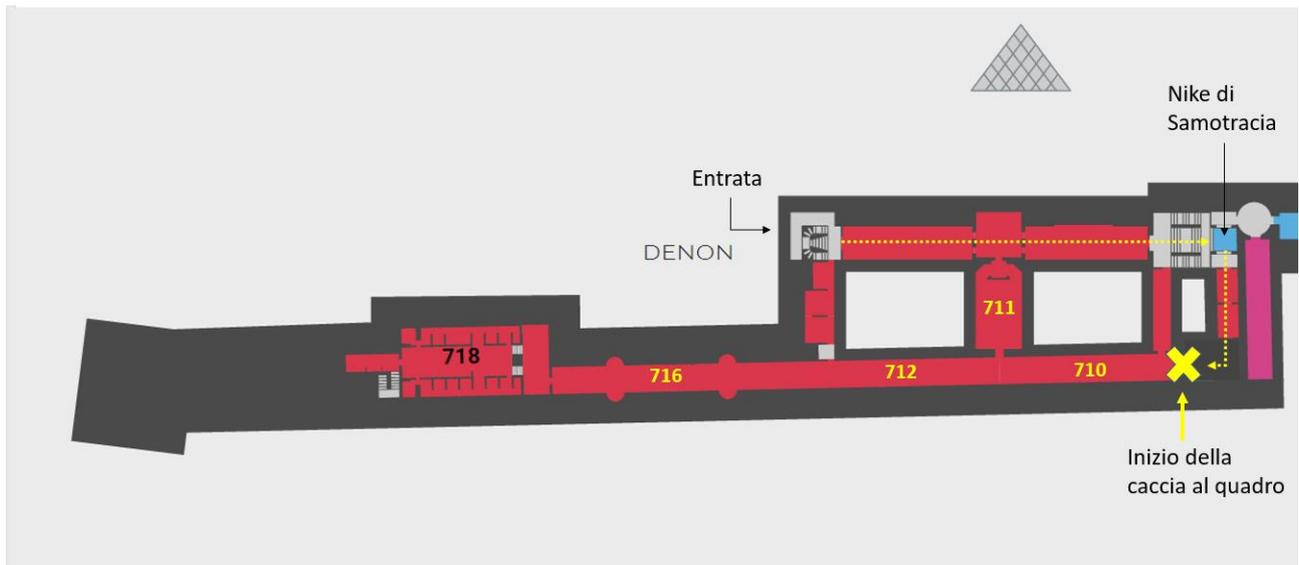
- Un cellulare carico o in alternativa questo PDF stampato su carta
- Un foglio di carta (a meno che tu non abbia stampato l'articolo)
- Una penna (a meno che tu non abbia una applicazione Bloc Notes sul cellulare sulla quale prendere appunti)

Mappa della Caccia al quadro al Museo del Louvre

Per raggiungere la Grande Galleria, dopo aver passato i controlli di sicurezza all'ingresso del museo, recati verso l'entrata DENON, prendi le scale mobili e prosegui sempre dritto fino ad arrivare alla scultura Nike di Samotracia (la dea alata figlia del titano Pallante senza testa, posizionata sulla prua di una nave di battaglia), poi svolta a destra.

Attraversa la sala 709 senza perderti nulla delle opere di Botticelli, Giotto, Cimabue, Fra Angelico etc e varca la soglia della sala 710. Qui inizia la tua Caccia al quadro.

L'intero percorso si svolgerà dunque nelle sale 710, 711, 712 e 716.



NB: Come ogni museo, anche il Louvre presta regolarmente le sue opere ad altre istituzioni nel quadro di esposizioni temporanee. Vi è dunque la possibilità che uno dei dipinti del percorso non sia presente sul posto.

Il percorso al Louvre

Ci siamo! Sei pronto a scoprire tutti i segreti della Grande Galleria del Louvre?

Segui le mie indicazioni, il divertimento è assicurato!

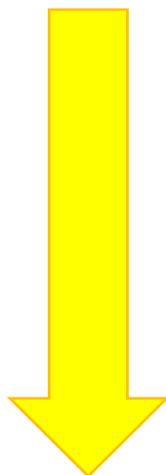
Prima di iniziare la nostra Caccia al quadro ho già una missione per te: nella maggior parte delle opere presenti in queste quattro sale vi sono rappresentati dei bambini, che siano neonati, angeli o pre-adolescenti. Io cercandoli tutti ne ho contati ben 323, riusciresti a battermi?

NB: ti do un consiglio, serviti del foglio e della penna per segnare a mano a mano quante rappresentazioni di bambini trovi (fatti aiutare da un adulto se necessario). Alla fine del percorso facendo la somma dei vari numeri scoprirai se sei riuscito a trovarne di più!

Tenendo a mente questa piccola missione, possiamo adesso iniziare la nostra Caccia al quadro!

Aguzza la vista e trova a quali opere appartengono i dettagli seguenti!

NB: Alla fine dell'articolo troverai una mappa che indica approssimativamente dove si trovano i 10 quadri.



Dettaglio n°1 Sala 710



Soluzione:

Ritratto di vecchio con nipote di Domenico Ghirlandaio, 1490 circa, tempera su tavola, 62×46 cm.

Informazioni:

Congratulazioni, ha trovato il primo dei 10 dipinti che cercheremo oggi. Si tratta del *Ritratto di vecchio con nipote* di Domenico Ghirlandaio. Quest'opera è unica nel suo genere poiché è l'unica di epoca rinascimentale a rappresentare un nonno con il nipote. Gli studiosi non sono riusciti a scoprire chi sono le figure rappresentate, tuttavia oltre ai colori brillanti utilizzati per le lunghe toghe, quello che rende magico questo dipinto è lo sguardo che si scambiano i due protagonisti.

Possiamo leggerne il profondo legame affettivo e l'atmosfera familiare che emanano. E tu, con chi hai un legame affettivo così forte?



Dettaglio n° 2 Sala 710



Soluzione:

San Sebastiano di Andrea Mantegna, 1475 circa, tempera a colla su tela, 257×142 cm

Quiz: Riusciresti a contare quante sono le frecce che attraversano il corpo di San Sebastiano?

Informazioni:

Questo dettaglio era molto difficile da trovare, sei un vero e proprio osservatore! Davanti a te c'è San Sebastiano legato ad una colonna e trafitto da diverse frecce. Il dipinto è molto grande e sbiadito dal tempo, ma molto realistico. Nonostante il soggetto più imponente sia proprio questo santo, vorrei indirizzare la tua attenzione verso il piede in marmo che hai trovato, la colonna dietro San Sebastiano e tutta la città raffigurata sulla destra. Andrea Mantegna infatti era anche scultore e appassionato di reperti antichi che si divertiva sia a collezionare che a inserire nei suoi dipinti, quindi tutti questi elementi sono molto precisi e studiati. E tu, cosa collezioni?



Dettaglio n° 3 Sala 711



Soluzione:

Gioconda di Leonardo da Vinci, 1503-1506 circa, olio su tavola di pioppo, 77×53 cm

Informazioni:

Nonostante la folla, sei riuscito a trovare la *Gioconda* di Leonardo da Vinci, questa sì che è una grande vittoria! Adesso che ti trovi davanti a questa Monna Lisa, fermati ad osservarla per qualche secondo, scoprirai qualcosa di sensazionale.

La prima cosa da sapere è che questo dipinto non è stato realizzato su tela, come la maggior parte delle opere. Leonardo infatti scelse di utilizzare una tavola di legno di pioppo tenero, un albero imponente dalle foglie triangolari. Ma non è tutto. La *Gioconda* è famosa anche per il suo sguardo magnetico che sembra seguirti anche se ti sposti da un lato all'altro delle transenne, possiede delle sopracciglia così sottili che faticherai a trovarle e anche se non lo vedi, sul capo ha un velo sottilissimo, segno che forse era in dolce attesa.

Se tutte queste particolarità non ti bastano, forse posso placare la tua sete di informazioni raccontandoti del furto del quadro. Eh sì, perché la *Gioconda* nella notte tra il 20 ed il 21 agosto 1911 è stata rubata da Vincenzo Peruggia, un ex impiegato del Louvre, che dopo aver staccato il quadro dal muro, si era nascosto in uno sgabuzzino per tutta la notte, aveva smontato la teca ed il mattino dopo era uscito tranquillamente dal museo. La Monna Lisa venne ritrovata due anni dopo poiché il ladruncolo aveva cercato di venderla.



Dettaglio n° 4 Sala 711



Soluzione:

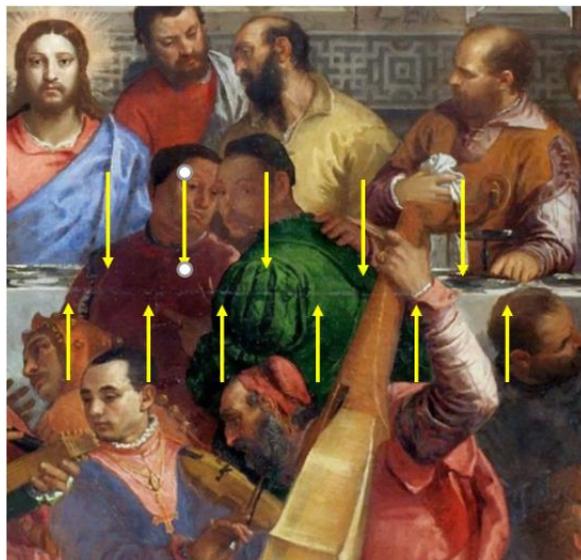
Nozze di Cana di Paolo Veronese, 1563, olio su tela, 666×990 cm

Quiz: Riesci a trovare tutti gli elementi del quadro?

- La sposa
- I musicisti
- Un gatto
- I cani
- Gesù e Maria
- Un pappagallo

Informazioni:

Impossibile non imbattersi in questo dipinto, le *Nozze di Cana* sono l'opera più grande e maestosa di tutto il Louvre! Se è così grande è proprio perché il pittore la realizza nell'intento di coprire tutto il muro di un refettorio di Venezia. Ma se l'opera viene realizzata a Venezia, perché si trova a Parigi ti starai chiedendo? Ti rispondo subito. Dopo essere rimasta nella chiesa di San Giorgio Maggiore per oltre due secoli, nel 1797 le truppe di Napoleone saccheggiarono la città e portarono via anche le *Nozze di Cana*. Come? Tagliando il quadro in due e arrotolando le due sezioni su sé stesse. Se guardi con attenzione, riuscirai anche ad intravedere il punto esatto in cui è stato tagliato.



Ma passiamo alla rappresentazione. Nonostante sembrerebbe che il soggetto principale sia il matrimonio, il dipinto raffigura una scena del Vangelo in cui Gesù trasforma l'acqua in vino. Se aguzzi bene la vista infatti, gran parte degli invitati seduti a tavola, tiene in mano un calice di vino rosso rubino. Gli sposi fanno quindi da contorno e Paolo Veronese li dipinge alla fine della tavolata, sulla sinistra.



Dettaglio n° 5 Sala 711



Soluzione:

Entrata degli animali nell'arca di Jacopo Bassano, 1579 circa, olio su tavola, 100,9x 120,6 cm

Quiz: Tra tutti questi animali domestici, riusciresti ad individuare quelli esotici? Io ho trovato anche un cammello, riesci a vederlo?

Informazioni:

Dopo aver trovato il cagnolino sul tavolo imbandito delle *Nozze di Cana*, sono sicura che avrai reperito le pecorelle e le caprette in un batter d'occhio. Ormai sei un vero e proprio investigatore!

Come avrai indovinato anche leggendo il titolo, qui Jacopo Bassano rappresenta l'entrata di tutti gli animali nell'arca di Noè. Questa scena biblica è una delle più rappresentate del Cinquecento. Nonostante i colori molto cupi, riuscirai a distinguere sulla destra una parte dell'arca in legno e la passerella sulla quale dei leoni stanno già camminando. Ma non finisce qui. Jacopo Bassano riunisce gli esseri viventi più svariati creando una grande armonia grazie ai colori. Animali esotici, animali domestici, esseri umani, uccelli e piante conquistano tutta la scena. Sei un amante degli animali tu?



Dettaglio n° 6



Soluzione:

San Michele e il drago di Raffaello Sanzio, 1505 circa, olio su tavola, 31×27 cm

Informazioni:

Fuoco e fiamme in questa rappresentazione sono impossibili da non notare! Con quest'opera piccolissima per dimensioni ma ricchissima in dettagli, Raffaello Sanzio realizza un capolavoro.

Proprio come in molti cartoni animati della Disney, qui l'arcangelo Michele nelle vesti di un cavaliere senza paura, ha appena catturato un drago alato mostruoso. Sullo sfondo si estende un paesaggio infernale, forse la città di Dite in fiamme, mentre ai lati di San Michele, diversi mostri dalle apparenze bizzarre e spaventose, si allontanano impauriti dalla forza del cavaliere. Ancora una volta, l'eroe vince sulle forze del male.



Dettaglio n° 7



Soluzione:

Veneri e Amore spiati da un satiro di Correggio, 1527-1528 circa, olio su tela, 190×124 cm

Informazioni:

Tra tutti i visi presenti in questa galleria sei riuscito a scovare quello di Venere, complimenti!

Si tratta della rappresentazione di *Veneri e Amore spiati da un satiro* del pittore Correggio. Quest'opera è ricca di simboli. Venere al centro ed il figlio Amore sulla destra che si sono addormentati nudi su un lenzuolo azzurro, vengono scoperti da un satiro (un uomo con orecchie, coda e zoccoli di cavallo) e rappresentano la forza della procreazione. Guardando con attenzione, da sotto il lenzuolo si nota una torcia accesa, questo è il simbolo dell'amore carnale, mentre la pelle di un leone sotto i due corpi nudi, simboleggia probabilmente la forza.



Dettaglio n° 8



Soluzione:

Quattro stagioni di Giuseppe Arcimboldo, 1563, pittura a olio su tavola, 66×50 cm

Quiz: Oltre a riconoscere le stagioni, i quadri di Arcimboldo riflettono anche quattro tappe della vita dell'uomo: infanzia, giovinezza, età adulta e anzianità. Sapresti indicare le corrispondenze?

Informazioni:

Tra i quadri preferiti dei piccoli visitatori del Louvre ci sono le *Quattro stagioni* di Arcimboldo. Per tale ragione, li ho scelti proprio per te! Questi quattro dipinti, oltre ad essere estremamente studiati e minuziosi sono anche i più simpatici della galleria. Da questi quattro profili infatti è impossibile scorgere un singolo lembo di pelle, questo perché sono interamente composti da frutti, verdura e piante tipiche della stagione di appartenenza. Come avrai ben notato infatti, rappresentano la Primavera, l'Estate, l'Autunno e l'Inverno. La Primavera rappresenta una donna le cui labbra sono formate da petali di rosa, i capelli da fiori multicolori, mentre gli occhi da bacche scure. L'estate è costituita prevalentemente di frutti e ortaggi, le labbra sono fatte di ciliegie, la guancia da una pesca, e l'orecchio da una melanzana. A rappresentare l'Autunno invece c'è un uomo il cui viso è realizzato con mele e pere, l'orecchio con un fungo, le labbra con un riccio di castagna e i capelli da viti e uve. Per finire l'Inverno rappresenta un vecchio con la pelle rugosa proprio come il legno, la barba e i capelli formati da rami e la bocca composta da due funghi.

Trovare tutte le varietà di frutti, verdure, piante e fiori sarebbe lunghissimo, ma ormai per te nulla è impossibile giusto?



Dettaglio n° 9



Soluzione:

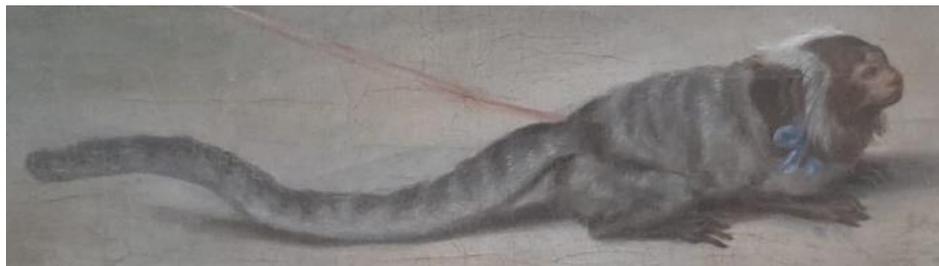
Buona ventura di Michelangelo Merisi da Caravaggio, 1596-1597, olio su tela, 99×131 cm

Informazioni:

Ci siamo quasi! Questo è il penultimo dettaglio e si trova nell'opera *Buona ventura* di Caravaggio. Questo dipinto rappresenta una zingara che ruba l'anello del cavaliere mentre finge di leggergli la mano. È molto realistico e tipico dello stile caravaggesco: i colori sono caldi e terrosi, mentre la luce proviene dall'esterno illuminando tutta la scena. Senza oltrepassare le transenne, prova ad avvicinarti ed osserva i vari materiali dipinti dal pittore. L'abito arancione del cavaliere è in velluto, il cappello di piume, nella spada si nota il riflesso della luce sul ferro, i guanti sono senza ombra di dubbio in pelle, mentre l'abito della donna è in cotone semplice. Avresti mai pensato che con un pennello e della pittura fosse possibile realizzare così tanti materiali diversi?



Dettaglio n° 10



Soluzione:

Rapimento di Elena di Guido Reni, tra il 1626 e il 1629, olio su tela, 253x265 cm

Informazioni:

Congratulazioni piccolo esploratore, sei giunto al termine di questa Caccia al quadro! Per concludere al meglio ho scelto per te quest'ultima opera: il *Rapimento di Elena* del pittore italiano Guido Reni.

Si tratta di un episodio significativo dell'Eneide di Virgilio poiché proprio il rapimento di Elena da parte di Paride, sarà la causa scatenante la guerra tra Sparta e Troia e la costruzione del famosissimo cavallo di legno. Sullo sfondo del dipinto infatti, vi è una linea orizzontale, si tratta proprio delle mura di Sparta. In primo piano invece, troviamo Elena e Paride con le mani intrecciate, accompagnati da tre ancelle e tre soldati. Ma la parte bassa del dipinto, quella in cui appare il nostro uistiti pigmeo tanto ricercato, è la più simbolica. L'animale infatti rappresenta i piaceri carnali del matrimonio, il cane invece la fedeltà e il piccolo Cupido simboleggia invece l'amore tra i due protagonisti.



Con quest'opera sei arrivato alla fine di questo incredibile percorso tra arte, storia e colori. Speriamo vivamente che ti sia piaciuto e che tu abbia trascorso uno straordinario momento in famiglia!

Allora, sei ancora convinto che il Louvre non sia per bambini?

Adesso che sei diventato un esperto in arte italiana, non esitare a visitare tutto il resto del museo!

Mappa dei quadri

